

Anipio - Codice Etico

La nuova versione del Codice Etico della Società Scientifica, disponibile in anteprima per i lettori di Orientamenti

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) rappresentano un'importante problema di sanità pubblica e sono alla base di una ampia percentuale di mortalità delle persone assistite: sono un fattore tanto frequente quanto evitabile se si adottano misure di controllo di provata efficacia.

Le ICA hanno un elevato impatto sui costi sanitari, possono avere un diverso livello di gravità e sono considerate indicatori della qualità del servizio offerto alle persone assistite nei diversi setting assistenziali. Interessano sia queste ultime che, seppur raramente, gli operatori coinvolti nelle pratiche assistenziali.

ANIPIO, Società Scientifica Nazionale degli Infermieri Specialisti del Rischio Infettivo, si fa promotrice di programmi di formazione e aggiornamento, di diffusione e implementazione dei risultati della letteratura scientifica evidence based, di promozione di studi e ricerche sul rischio infettivo e di programmi di prevenzione delle ICA, unitamente ad attività di riconoscimento del ruolo degli infermieri e degli operatori sanitari impegnati nella lotta alle ICA.

Valori

I valori alla base delle attività di ANIPIO comprendono: eccellenza, miglioramento continuo dei nostri programmi e servizi, onestà, fiducia, rispetto di regole condivise di correttezza e trasparenza, reciprocità, sobrietà, inclusività, rispetto della diversità di pensiero degli individui, innovazione.

Il miglioramento della qualità di vita e della salute delle persone assistite è tra le priorità di ANIPIO, che espleta la sua attività con l'obiettivo primario di prevenire le infezioni correlate all'assistenza e di implementare misure per minimizzare il rischio infettivo.

Il Codice Etico su cui ANIPIO fonda il proprio lavoro si basa sui seguenti principi guida:

1. rispetto della persona umana,
2. impegno a perseguire la prevenzione delle infezioni,
3. equità e giustizia nella erogazione dell'assistenza e di trattamento delle persone assistite,
4. ricerca dell'evidenza scientifica,
5. formazione continua e aggiornamento degli standard tecnico-professionali,
6. lealtà di condotta.

Ricerca scientifica e avanzamento delle conoscenze

Per ANIPIO l'avanzamento delle conoscenze nell'ambito della prevenzione del rischio infettivo e delle infezioni correlate all'assistenza è obiettivo primario e ne promuove pertanto lo sviluppo a diversi livelli:

- realizzando studi e ricerche sul rischio infettivo e le infezioni correlate all'assistenza;
- promuovendo la qualificazione e l'aggiornamento professionale sul rischio infettivo;
- diffondendo le nuove conoscenze sul controllo delle infezioni.

La ricerca bio-medica corrisponde ad un'attività razionale che ha finalità di migliorare le conoscenze tecnico-scientifiche e la loro applicazione nella pratica di cura delle persone, in ambito preventivo-clinico-assistenziale. ANIPIO, nella sua attività di ricerca, si impegna a utilizzare metodologie rigorose e rispettose delle indicazioni nazionali e internazionali e a pubblicare i risultati ottenuti.

Ogni ricercatore ha la responsabilità ed è garante della veridicità dei dati raccolti, riproducibilità dei risultati, attendibilità, completezza delle fonti consultate, oltre al riconoscimento delle collaborazioni ricevute. Ogni ricercatore renderà

trasparente ogni forma e origine di finanziamento e gli eventuali conflitti di interesse atti a svalutare il principio di verità scientifica-clinica ANIPIO disapprova il plagio e l'auto-plagio, la falsificazione e la pubblicazione di risultati, stratagemmi di ostruzionismo e sabotaggio del lavoro di altri ricercatori ed ogni altra forma di disonestà scientifica. Ogni socio si impegna a segnalare ad ANIPIO ogni sospetta o accertata cattiva condotta scientifica.

Formazione continua e aggiornamento professionale

La formazione continua degli operatori e la ricerca scientifica sono le fonti razionali dell'agire di ogni professionista. La formazione finalizzata al rischio infettivo deve essere promossa e valorizzata ad ogni livello, dai corsi universitari ai luoghi di lavoro. La docenza deve essere guidata da criteri di coerenza scientifica, chiarezza utilizzando materiali didattici aggiornati.

Conflitto di interessi

Dal punto di vista morale il conflitto di interessi si presenta quando gli interessi di un singolo si contrappongono con quelli dell'Istituzione o della organizzazione nella quale svolge la propria attività professionale. Ogni Socio ANIPIO si impegna ad evitare che le informazioni scientifiche, i contratti di collaborazione, gli incarichi di consulenza o qualsiasi rendita di posizione – vera o ipotizzata – possano influenzare negativamente la diffusione dei risultati scientifici e delle ricerche alla comunità scientifica.

I rappresentanti Istituzionali di ANIPIO sono tenuti a dichiarare con cadenza annuale il personale conflitto di interesse.

Rapporti con altre Società Scientifiche

ANIPIO è aperta a collaborazioni e scambi di idee su nuovi progetti e per l'elaborazione di documenti condivisi, pur mantenendo la salvaguardia della propria identità. I rapporti saranno definiti tramite accordi formali di collaborazione.

Rapporti con l'Industria

La collaborazione con questi portatori di interesse aziendali è molto importante e deve ispirarsi alla massima correttezza e trasparenza. Deve essere sempre preservato l'interesse della persona assistita.

Rapporti con le Autorità Politiche ed Amministrative

Le Autorità Politiche ed Amministrative sono interlocutori

fondamentali di ANIPIO nel progettare e sviluppare strategie sul rischio infettivo a livello nazionale, regionale e aziendale; in particolare sui bisogni formativi dei professionisti, di informazione sociale, di iniziative normative, disciplinari, organizzative in materia di Rischio Infettivo.

Confidenzialità e riservatezza

Ogni Socio ANIPIO è tenuto a mantenere la riservatezza su persone, Società e Enti con i quali entrerà in rapporto di collaborazione, prima che le informazioni siano divulgate nei modi e nei tempi che rispettino la normativa sulla proprietà delle opere dell'ingegno ovvero la normativa sul copyright. Ogni Socio che assume ruoli istituzionali in ANIPIO dovrà osservare il principio di lealtà e collaborazione nei confronti della Società scientifica.

Inoltre non potrà in alcun modo utilizzare in contesti esterni il logo ANIPIO, il nome, le attività, i documenti senza l'autorizzazione di ANIPIO e dovrà tutelare il decoro della Società scientifica.